

ENZO VERRENGIA

NEGLI STATI UNITI IL PURITANESIMO FA PARTE DEL CODICE GENETICO. PERCIÒ L'OBBLIGO DELLA TEMPERANZA INDUCE AI PECCATI DEI SENSI. DOPO DICHIÉ, CHIUNQUE SIA COLTO IN FLAGRANTE ACCETTA LA PENITENZA. Come David Petraeus, direttore della Cia, la massima entità spionistica, stretto a tenaglia fra la relazione con la sua biografa Paula Broadwell e la «terza donna», Jill Kelley, del Comando Operazioni Speciali di Tampa, in Florida, che aveva accesso alle sensibilissime informazioni dell'ex generale. Le dimissioni di Petraeus innescano quelle di John Allen, già capo della missione in Afghanistan. E la macchia d'olio dello scandalo si allarga, con l'ipotesi che a comportamenti non irreprensibili dei vertici della sicurezza si debba imputare la morte di Chris Stevens, ambasciatore di Washington in Libia.

Impossibile escludere i rischi tra quelli che praticano la seconda più antica professione. Lo confermano innumerevoli episodi. Uno avviene proprio al laboratorio di ricerche nucleari di Los Alamos, nel New Mexico, dove si realizzò il Progetto Manhattan, la bomba atomica. Due scienziati, Pedro Leonardo Mascheroni, 75 anni, di origine argentina, e la moglie Marjorie Roxby, 67 anni, sono accusati di avere offerto in vendita segreti militari al governo del Venezuela, sulla lista nera di Washington dalla presa del potere di Hugo Chavez a Caracas. Il Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti, però, esclude ogni responsabilità dei sudamericani. Mascheroni, impiegato a Los Alamos dal 1979 al 1988, in cambio pretende 800 mila dollari e la cittadinanza venezuelana. Purtroppo, su di lui già grava il sospetto, e l'emissario con cui deve avvenire la transazione è un agente del Fbi.

Segreti atomici ai russi li rivela un altro ospite di Los Alamos, il celebre fisico Klaus Emil Jules Fuchs, tedesco naturalizzato inglese, che ha diretto anche un dipartimento del laboratorio di Harwell, fulcro delle ricerche nucleari nel Regno Unito. Gli uomini di Scotland Yard lo arrestano nel 1950 con l'accusa di avere fornito a Mosca dati sulla bomba ad idrogeno. Fuchs scontò 14 anni di prigione, quindi espatria a Lipsia, nell'allora Germania Orientale, dove muore nel 1988.

Altra coppia di spie, questa alquanto incapace, è formata da Aldrich Hazen Ames, analista della Cia, e dalla moglie colombiana, Maria del Rosario Casas Dupuy. Lui, occhiali e capelli radi, ha proprio le phisique du rôle della talpa. Lei, bruni tratti sudamericani, non è neanche la parodia di una Bond-girl, tutt'altro che la compagna fascinosa di uno 007. I due, dal 1985, rim-pinguano di pratiche top-secret gli archivi del Kgb e del suo sostituto, il Mbrf, Ministero della Sicurezza Russo, successivamente denominato Fsb, Servizio di Sicurezza Federale. Una farsa tardiva del mondo diviso in blocchi che non riesce a scrollarsi i ruoli della partita planetaria a gu-ardie e ladri. Durante la sua carriera di doppio agente, Ames supera di gran lunga il

Il doppio gioco delle spie

Dal caso Petraeus a Hazen Ames i segreti della Cia non sono più al sicuro

Coppie pericolose Diversi episodi dimostrano che i comportamenti dei vertici della sicurezza non sono sempre irreprensibili... Chi si ricorda di Mascheroni e Roxby?

SESSO E POLITICA

Lo scandalo Profumo da Londra a New York

L'affare di donne e spie per eccellenza del dopoguerra è lo scandalo Profumo. Nel 1963, il parlamentare laburista George Wigg riferisce alla Camera dei Comuni ciò che da tempo si mormora nei corridoi di Whitehall. John Profumo, Ministro della Guerra, intrattiene rapporti extraconiugali con Christine Keeler, ragazza squillo, ma soprattutto amante a sua volta di Evgenij Ivanov, addetto navale aggiunto dell'ambasciata sovietica a Londra. Il premier laburista McMillan va vicino alle dimissioni. I tentacoli dello scandalo Profumo si allungano da Londra a New York, dove si mormora che Kennedy riceva la Rice-Davies e la Chang nel suo attico al Carlyle. Poi gli spari in Dealey Plaza, a Dallas, la mattina del 22 novembre 1963...

salario annuale di 69.843 dol-lari. Per esempio, dove pesca i 540.000 dollari in contanti per compe-rarsi la nuova abitazione?

Spinoso il suicidio di David Kelly, nel luglio del 2003. Lo scienziato ha l'incarico di fornire informazioni riguardanti gli stratagemmi e i ragiri dell'Iraq di Saddam Hussein. Ma commette l'errore di rivelare ad Andrew Gilligan, della Bbc, che il dittatore non è affatto in grado di scatenare un attacco chimico nel giro di 45 minuti. Viene dunque meno il pretesto cui ha fatto ricorso Blair per piegare all'intervento in Iraq anche i restii laburisti. Il 17 luglio Kelly esce dalla sua abitazione di Oxford per essere poi ritrovato cadavere tra i boschi. Con l'autopsia si assoda che ha ingerito 29 pillole di co-proxamol, un analgesico, e riporta sul polso sinistro un taglio effettuato con un suo vecchio coltello.

Romanzesca la defezione in occidente di Oleg Gordievskij, l'ultimo dei grandi doppiogiochisti. Il 19 luglio 1985, l'ufficiale del Kgb nell'Unione Sovietica che procede verso la glasnost, si reca al lavoro. Con l'abilità di un cacciatore che si fa lepre astuta, semina i pedinatori del servizio segreto che lo tallonano su una Lada color caffè, prende un treno per la Finlandia e al confine viene esfiltrato su automobili dell'ambasciata inglese. Poi, attraverso la Norvegia, in Gran Bretagna. Qui lo raggiungono sei anni dopo moglie e figli. Gordievskij lavora da tempo per il MI6. Nominato rezident a Londra, si ritrova responsabile dell'intelligence sovietica sul suolo britannico. Succede nel 1982. Una cuccagna: la spia che lavora per gli spiat. Purtroppo, i russi hanno reclutato a loro volta una talpa da questo lato della Cortina di Ferro. Si tratta di quell'Aldrich Ames, rinnegato della Cia, che rivela a Mosca il

doppio gioco di Gordievskij. Richiamato in patria il 22 maggio 1985, l'uomo subisce un calvario di settimane durante le quali cercano di spezzarlo con interrogatori ostili. Fuggito a Londra, Gordievskij accusa di avere avuto legami con Mosca illustri defunti, quali Harry Hopkins, il consigliere di Roosevelt, e Olof Palme, il primo ministro svedese sul cui assassinio pendono molti dubbi. Nonché Richard Gott, di *The Guardian*, subito dimissionario dal quotidiano. Fra gli agenti del Kgb annovera anche il laburista Michael Foot, che lo querela per diffamazione e vince la causa. Gordievskij, però, smaschera Michael Bettaney, agente del MI5 che ha per davvero passato notizie cruciali ai sovietici.

I segreti della Cia non sono mai stati meno al sicuro che dopo l'avvento dell'informazione pervasiva. Tanto da finire su Internet ad opera di un architetto newyorkese. John Young ha dedicato il suo sito alle covert operations della Cia e di altri enti governativi di intelligence. Niente che potesse preparare i navigatori abituali e saltuari al suo scoop, un rapporto particolareggiato e top secret sui programmi dell'agenzia, sul personale addette e sul bilancio stanziato a Langley.

Insomma, non sarà mai l'autunno delle spie. Proseguirà all'infinito quello che Ruyard Kipling in Kim definì «il Grande Gioco».

...
Spinoso il suicidio di David Kelly nel 2003, che aveva avuto l'incarico di fornire informazioni sull'Iraq



Sesso, soldi, segreti: un mix perfetto per cinema e letteratura